

Cinque volte NO ai referendum

La Democrazia Cristiana del Piemonte indica ai propri quadri ed ai propri elettori di votare cinque volte NO ai referendum dell'8 e 9 giugno.

DIMEZZAMENTO DEL PERIODO DI RESI- DENZA PER AVERE LA CITTADINANZA ITALIA (DA 10 A 5 ANNI)

La Dc dice NO perchè dieci anni sono un periodo ragionevole perchè uno straniero, spesso proveniente da Paesi lontani dal nostro anche per cultura, dopo essere stato residente in Italia per dieci anni, possa integrarsi non solo negli aspetti più superficiali, ma anche in quelli valoriali e culturali.

I promotori del re-

ferendum sostengono che i dieci anni di attesa si prolungano per lungaggini burocratici. Forse sarebbe bene rimuovere questi ostacoli, in questa ed in altre mille

situazioni, chiedendo agli uffici dello Stato di essere celeri ed efficienti senza dover imporre normative assoggettate alle lungaggini burocratiche.

Cinque volte NO ai referendum

ELIMINAZIONE DEL CONTRATTO A TUTELE CRESCENTI

La Dc dice NO perchè le tutele crescenti costituiscono un vantaggio per i lavoratori.

Con l'eliminazione del contratto a tutele crescenti non si ristabilirebbe l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, ma si tornerebbe alla legge Fornero che, in materia, prevede un'indennità fino a 24 mensilità e non a 36 come l'attuale.

La tendenza ad una maggiore flessibilità nel rapporto tra datori di lavoro e lavoratori, trova una mitigazione a favore dei lavoratori proprio nelle tutele crescenti, eventualmente da rafforzare grazie alla contrattazio-

ne.

In ogni caso i licenziamenti illegittimi permangono.

Sono una questione riservata alla giustizia ordinaria.

E in questo caso le tutele non c'entrano nulla.

La prospettiva immediata dopo la vittoria del

Sì al referendum sarebbe quella di ritrovarsi il giorno dopo una normativa peggiorativa e non migliorativa per i lavoratori.

Si farebbe sicuramente un passo indietro aspettandone uno in avanti che potrebbe non arrivare mai.

Segue a pagina 6



Cinque volte NO ai referendum

ELIMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO DI 6 MENSILITA' PER L'INDENNIZZO NELLE PICCOLE IMPRESE

La Dc dice NO perchè va stabilita una forbice minima e massima dell'indennizzo, altrimenti si potrebbe assistere a condizioni anche peggiorative.

E' del tutto evidente che l'abolizione di questo tetto non porti ad una situazione necessariamente migliore.

La determinazione dell'indennizzo riservata al giudice potrebbe essere anche inferiore a quella attualmente determinata nel

suo tetto massimo.

Più che un referendum abrogativo, sarebbe utile una norma in positivo che stabilisca una forbice tra indennizzi minimi e massimi ed anche in questo caso la cosa migliore è quella di favorire una contrattazione in materia tra organizzazioni datoriali e sindacati dei lavoratori.

Nulla fa presagire che, con l'eventuale affermazione dei Sì al referendum, le cose andrebbero meglio per i lavoratori.

ELIMINAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI STIPULARE CONTRATTI A TERMINE SENZA CAUSALE PER 12 MESI

La Dc dice NO perchè il rischio è quello di veder diminuite le possibilità di lavoro per giovani e meno tutelati.

Occorre sicuramente intervenire sul terreno dei contratti brevissimi che possono essere un aspetto dello sfruttamento ed aumentano incertezza e precarietà.

Anche in questo caso, però, ogni settore fa storia a sè e, anche in que-

Cinque volte NO ai referendum

sto caso, è la contrattazione tra datori di lavoro e sindacati a poter determinare ciò che rientra nella sfera dello sfruttamento e ciò che appartiene alle caratteristiche di un settore.

ATTRIBUZIONE AL
COMMITTENTE FINALE
DI RESPONSABILITA'
DELL'AZIENDA
ESECUTRICE

La Dc dice NO perchè
scaricare responsabilità

proprie su altri non serve a nulla.

Occorre aumentare controlli e sanzioni per chi effettua lavori senza adeguata sicurezza.

Occorre istituire una sorta di patente per individuare le imprese virtuose, favorirle nell'aggiudicazione degli appalti e migliorare, così, a monte, la sicurezza del lavoro.

Scaricare su un'impresa appaltatrice le responsabilità del committente finale è anche piuttosto utopico perchè esula le specificità di controllo che la prima può fare con efficacia. Non basta sparare sul mucchio per fare sicurezza.

